



**Numero**  
**13**  
19.11.2012



# GIARDININEWS

**R.C. Milano Giardini Rotary International Distretto 2040**

**Presidente:** Luigi Colombo  
**Vice Presidenti** Antonio Faraone  
Piero Ravetta  
**Segretario:** Roberto Razeto  
**Tesoriere:** Alberto Giussani  
**Prefetto:** Gildo Criscuoli  
**Fondazione Rotary** Armando  
Brandolese



[Storia del nastro giallo](#)

**Segreteria:** c/o Studio Faraone – Via A. Sangiorgio, 12 - 20145 Milano  
Telefono e Fax 02 31 76 59 (lunedì e giovedì)

[segreteria@rotary-giardini.it](mailto:segreteria@rotary-giardini.it)

<http://www.rotary-giardini.it/>

**Anno Rotariano 2012/2013**

**Riunioni conviviali:** Tutti i lunedì dalle ore 20.00  
NH PRESIDENT – Largo Augusto, 10 – 20122 Milano

## PROSSIME CONVIVALI

## NOVEMBRE

**unedì 26 novembre 2012**

NH President Hotel  
Largo Augusto, 10

Ore 20.00 – conviviale n. 11

**Riunione del Consiglio e  
Assemblea del Club**

**Sabato 1 dicembre 2012**

*"Un sabato in Piemonte tra colori  
e sapori autunnali"*

**Gita alla tenuta dei Marchesi di  
Barolo – Alba**

**Lunedì 3 dicembre 2012**

**Conviviale sospesa**

**Lunedì 10 dicembre 2012**

**NATALIZIA**

NH President Hotel  
Largo Augusto, 10 – ORE 20.00

**Mercoledì 12 dicembre 2012**

**Concerto di Natale**

Duomo



**Sabato 2 febbraio 2013**

**"Caminetti familiari"**



## Notizie dal Club:

**Armando Brandolese presenta il suo nuovo libro:  
"Il dilemma dell'impresa Italiana"**



Partecipando alla tavola rotonda intitolata "Innovazione e delocalizzazione: una sintesi difficile", tenutasi lo scorso Venerdì al MIP del Politecnico, il nostro Armando ha presentato il suo ultimo libro **"Il dilemma dell'impresa italiana"**

L'occasione è stata particolarmente interessante anche per la notorietà e la competenza degli altri relatori che hanno intrattenuto una platea attenta e ampiamente preparata. C'erano, infatti, testimoni della migliore industria italiana che hanno saputo condurre con pieno successo processi d'internazionalizzazione molto complessi: Alberto Bombassei di Brembo e Giovanni Cavallini di Interpump; erano inoltre presenti il presidente del MIP, Gianluca Spina e il moderatore e editore del libro di Armando, Francesco Brioschi.

Il tema del libro – appena giunto in libreria – tratta un quesito fondamentale per il futuro economico del nostro Paese: L'Italia, seconda potenza industriale europea, sostiene la propria competitività attraverso l'innovazione. Ma se le condizioni del mercato del lavoro spingono a spostare la produzione all'estero, l'innovazione sarà ancora possibile? Il libro dà un quadro di riferimento molto stimolante e fornisce diversi spunti di riflessione e approfondimento.

*Marco Tincati*

## 1° dicembre 2012 – Gita a Alba

*"Un sabato in Piemonte tra colori e sapori autunnali".*



Visita alla tenuta dei Marchesi di Barolo in pullman.

Ringraziamo il dottor Carlo Robiglio per la collaborazione e l'impegno messi a disposizione per l'organizzazione di questa

gita. Ricordiamo i suoi precedenti impegni per la serata del cioccolato e quella sull'aceto.

Le prenotazioni dovranno arrivare al più presto alla Segreteria/Luisella e saranno accettate in ordine di arrivo (circa 50 posti)

## Caminetti familiari - sabato 2 febbraio 2013

Il 2 febbraio è la data definitiva nella quale si terranno i



Caminetti familiari, organizzati dal nostro Gianni Baruffaldi. Si pregano i soci che avevano già dato la disponibilità ad ospitare (secondo il vecchio calendario) e i nuovi

adepti di riconfermare al più presto la loro disponibilità anche per la nuova data.

## Notizie dal Distretto



Una serata piena di vivacità ed entusiasmo ha segnato il debutto di Goccia, il gioiello che porterà un suo esclusivo contributo alla fine della campagna contro la poliomielite. Presentato al pubblico in occasione del concerto che ha celebrato il settantesimo anniversario della carriera del maestro Peppino Principe, Oscar internazionale della musica, per la serata sostenitore della campagna PolioPlus, il gioiello Goccia richiama nella forma e nei toni le gocce di vita del vaccino antipolio che sono per ogni bambino vaccinato vere e proprie "gocce di futuro". Realizzato con materiali naturali e secondo natura, dalla scelta della pietra alla realizzazione manuale di ogni gioiello, Goccia sarà messo a disposizione gratuitamente, da parte del Distretto, in dieci esemplari per ogni Rotary Club: a questi ampio spazio inventivo, perché Goccia possa essere protagonista di eventi di fund-raising, di lotterie, di momenti celebrativi, nonché dono a disposizione dei soci, per compleanni e festeggiamenti, in cui potranno ricordare con il bracciale Goccia il grande impegno dei rotariani per la lotta alla polio. Siamo perciò certi che la generosità del cuore rotariano non mancherà di destinare una parte del ricavato alla conclusione del progetto Polioplus. [info@rotary2040.it](mailto:info@rotary2040.it)

**Compleanni:** Mula 23/10

**Conviviale n. 10 del 19 novembre 2012**

**ASSIDUITA'**

<b>Presiede</b>	<b>Luigi COLOMBO</b>			<b>Riunione</b>	<b>10</b>
<b>Soci</b>	<b>74</b>	<b>Presenti</b>	<b>36</b>	<b>Esonerati</b>	<b>5</b>
<b>Congedati</b>	<b>1</b>	<b>Assiduità</b>	<b>56%</b>		

N.	Socio		Perc.	N.	Socio		Perc.	N.	Socio		Perc.
1	V. Albanese		20%	30	M. Dal Cin		30%	59	P. Ravetta	P	60%
2	A. Alberici	R	100%	31	S. De Angeli	P	80%	60	R. Razeto	P	100%
3	G. Alfieri	P	100%	32	A. Faraone	P	100%	61	S. Redaelli Spreafico (E)		0%
4	F. Amigoni	P	90%	33	P. Favole (E)		0%	62	G. Rimoldi		0%
5	P. Andreotti	P	100%	34	F. Fraschini	G	90%	63	G. Rizzani	P	70%
6	A. Attili	P	50%	35	F. Galante	P	60%	64	C. Robiglio		0%
7	S. Balestra		0%	36	E. Gambel	P	80%	65	A. Sartorio	P	50%
8	G. Baruffaldi	P	90%	37	A. Gattoni (E)		0%	66	M. Signorelli		50%
9	G. Bellingeri	P	60%	38	A. Giussani	P	60%	67	G. Sironi	P	70%
10	A. Bertolotti	P	80%	39	S. Gorgoglione	G	90%	68	M. Teora (C)		0%
11	G. Bianchi (E)		10%	40	F. Imperiali		0%	69	M. Tincati	P	70%
12	C. Bietolini		0%	41	A. Lavagnino		0%	70	A. Turzi	P	90%
13	D. Bodega		10%	42	P. Lebano		50%	71	C. Vafidis	P	30%
14	G. Boniello	P	70%	43	F. Leone	P	70%	72	A. Verdirame	P	70%
15	R. Bosia	P	100%	44	D. Lonardoni		40%	73	M. Viola		0%
16	F. Bozzato	P	80%	45	L. Luce		90%	74	T. Zavanella		40%
17	A. Bradamante	R	80%	46	A. Malerba		20%				
18	R. Bramani-Araldi	G	70%	47	V. Malgeri	P	60%				
19	A. Brandolese	P	80%	48	O. Mazzoni	P	100%				
20	D. Caldiroli		0%	49	E. Michel	P	80%				
21	C. Camilli		20%	50	D. Montani		0%				
22	M. Caponeri		80%	51	L. Mula	P	80%				
23	S. Caselli		0%	52	A. Nicolosi	P	80%				
24	M. Coggiola (E)		10%	53	G. Palumbo		10%				
25	L. Colombo	P	100%	54	E. Parazzini		0%				
26	R. Coluccia	P	100%	55	R. Pizzagalli	R	100%				
27	L. Correnti	P	40%	56	G. F. Polo	G	70%				
28	G. Criscuoli	P	100%	57	E. Porzio Serravalle	P	20%				
29	N. D'Amico	G	0%	58	A. Ragaini	G	0%				

**Ospiti del club:** Dott.ssa Floriana Conte (relatrice)

**Coniugi presenti:** Alfieri, Andreotti, Colombo, Coluccia, Correnti, Criscuoli.

Relatore: dott.ssa [Floriana Conte](#)

Tema: La [Marchesa Luisa Casati](#) collezionista e mecenate



Ci sono, nella storia, figure di uomini e donne le quali, anche se poco note ai più, hanno vissuto vite assolutamente fuori dall'ordinario, ricche di esperienze umane e culturali veramente uniche. Se non ci fosse il costante lavoro di biografi e ricercatori che studiano e raccontano queste esperienze, molto andrebbe perduto. La Dottoressa Conte, nostra relatrice di questa sera, ha – per l'appunto - approfonditamente investigato la vita e le scelte artistiche di un personaggio che ha rappresentato una testimonianza assolutamente emblematica dell'arte e della società del novecento: la marchesa Luisa Casati.

Il curriculum della nostra ospite, è indubbiamente di grande spessore: innanzitutto una provenienza salentina DOC (per altro apertamente certificata dai Coluccia che del Salento sono i notabili pubblicamente riconosciuti) e la laurea presso l'omonima Università; poi il dottorato alla Normale di Pisa e i numerosi e prestigiosi incarichi presso istituti di ricerca internazionali. In particolare sta appunto terminando una ricerca di ampio respiro sulla vita e le collezioni di Luisa Casati e la grande quantità di documentazione raccolta sarà presto pubblicata in un suo prossimo libro, del quale ci darà questa sera un'interessante anticipazione.

Ma andiamo per gradi. La serata inizia con la prolusione di Luigi che saluta ospiti e coniugi e segnala i compleanni in scadenza. Il Presidente ci ricorda poi i prossimi impegni, tra cui la nostra assemblea, e la programmazione di un interclub che vedrà l'intervento di Peter Johannesen, nipote di Amundsen e lui stesso esploratore e viaggiatore di grande esperienza.

Poi la cena, dal menù tipicamente lombardo e in piena armonia con il personaggio della serata; e finalmente, dopo l'introduzione di Ethel Serravalle che l'ha presentata con la doviziosa competenza che ben conosciamo, la parola viene passata alla nostra relatrice.

Personaggio veramente singolare questa "divina marchesa": rampolla di una famiglia lombarda molto agiata, sposò agli inizi del secolo scorso il marchese Casati Stampa, un breve matrimonio dal quale nacque la figlia Cristina.

Ebbe una lunga relazione con D'annunzio che, oltre a contrassegnare gran parte della sua vita sentimentale e le sue scelte artistiche, diede grande scandalo contribuendo non poco alla fama di trasgressiva eccentricità di cui amava circondarsi.



Grandissima collezionista di sé, volle diventare essa stessa un'opera d'arte variamente raffigurata dai maggiori artisti del novecento. Artisti che comunque sceglieva con attenzione e con riguardo alla moda e alla loro notorietà sociale. Particolarmente famoso rimane, ad esempio, il suo ritratto dipinto da Boldini, in nero, viola e levrieri. Donna di temperamento eccentrico, era solita mostrarsi in pubblico con pitoni vivi al collo e ghepardi al guinzaglio. Fu musa ispiratrice di molti futuristi come Marinetti, Depero, Boccioni e Balla. Attorno a sé riunì i maggiori artisti europei degli anni Venti e Trenta, da D'Annunzio (che la soprannomina Corè) a Cocteau, Man Ray, Cecil Beaton, Boldini ad Augustus John, dei quali è stata mecenate e, spesso, amante.



Autentica maga dei travestimenti riusciva a rappresentare il massimo della modernità più ribelle della sua epoca. A un certo punto della sua vita si trasferisce a Venezia, dove acquista la famosa residenza Venier dei Leoni e ne fa la sede delle feste più sfrenate ed eterodosse del momento. Le spese folli la porteranno poi a un declino economico che la vedrà morire in povertà a Londra nel 1954.

Molte opere originali che la raffiguravano nelle pose e nelle coreografie più diverse sono andate purtroppo perdute: numerose illustrazioni vennero però pubblicate su riviste d'arte e di moda del tempo, così che l'iconografia che la riguarda è comunque ricca e accessibile. Insomma, un gran personaggio per molti versi inimitabile, ma soprattutto un'antesignana dei comportamenti eccentrici e trasgressivi, per i quali possiamo solo immaginare lo "sdegno" allora generato nella società di quel tempo.



E' però importante – come ribadisce infine la nostra dotta ospite – restituire la marchesa Luisa Casati alla sua epoca, sottraendola alla mitologia o all'aneddotica e, invece, storicizzandola come importante figura di collezionista italiana di arte contemporanea prima della seconda guerra mondiale.

Poco lo spazio lasciato alle domande, anche perché l'ora si è fatta piuttosto tarda (Nicolosi è comunque riuscito a porne una in extremis) e la campana di Luigi s'affretta a sancire la buona notte e l'arrivederci alla prossima volta.

*Marco Tincati*